

— quella del numero degli elementi medesimi;
 — quella del concentramento dell'attenzione per la presenza di altri stimoli che non hanno alcun nesso con l'operazione da compiere.

Ma oltre gli ostacoli di natura esogena altri deve superarne di natura endogena e così importantissimi:

- il difetto di interesse;
- la facile esauribilità dell'attenzione;
- la suggestibilità.

È necessario quindi farsi una idea chiara della capacità di ogni soggetto a superare tutti questi diversi ostacoli di natura esogena ed endogena e di conoscere fin da principio quali difetti devono più specialmente esser tenuti di mira. Per raggiungere lo scopo non bastano indagini parziali saggiando l'intelligenza con alcuni dei metodi finora proposti. Binet e Simon hanno il merito di avere compreso e propugnato la necessità di ricerche molteplici, perchè essi oltre le ricerche di indole medica, tengono, prima di ogni altro, conto dell'estensione del patrimonio scolastico ed extrascolastico del soggetto. Nei detti saggi non si contemplano poi tutti gli ostacoli, nè si guarda alla possibilità che date prove riescano positive più per effetto di pratica acquisita nel campo delle nozioni su cui vertono le medesime, che non per sforzo vero dell'intelligenza, per cui è necessario di ricorrere a saggi che vertono sopra nozioni di recente acquisto. Il relatore pensa che occorre una cartella biografica, in cui risaltino più che i tipi più o meno ideali di delinquenti o anormali, i sintomi più salienti sui quali si porta l'esame terapeutico o educativo e con questi criteri propone dapprima una serie di inchieste presso coloro che ebbero contatto col soggetto, quindi osservazioni da praticarsi dal personale di assistenza e di educazione ed infine degli esperimenti.

Il prof. Ottolenghi tenendo nel massimo conto le proposte del prof. Montesano si propone di presentare alla commissione o in una prossima adunanza della Società le sue proposte per la formazione di una tabella biografica per i riformatori.

Il Presidente
A. TAMBURINI

Il Segretario
L. MOSCHEN

ADUNANZA DEL GIORNO 6 MARZO 1910

Presidenza del prof. TAMBURINI

Il presidente partecipa l'adesione della S. R. d'A. alla solenne adunanza commemorativa del centenario sociale della Società di Minerva di Trieste, alla quale fu inviata dalla presidenza una lettera per la circostanza, quindi comunica l'invito ai soci per partecipare al congresso preistorico di Francia, VI sessione, che

si terrà a Tours dal 21 al 27 Agosto 1910. Il prof. G. Sergi viene delegato a rappresentare la Società a questo congresso.

Il presidente ancora legge una lettera del segretario generale del Congresso Universale delle Razze che sarà tenuto nel Luglio 1911 a Londra e con la quale si invita la presidenza della S. R. d'A. di aderire: l'adesione è approvata.

Il prof. G. Sergi propone che vengano nominati soci corrispondenti i signori: prof. W. Putnam curator of Peabody Museum. Cambridge Mass. U. S. A.; dott. Otto Hauser archeologo di Basilea; dott. Florentino Ameghino Direttore del Museo Nacional de Buenos Aires. L'assemblea approva.

Il prof. Livi propone che negli Atti della S. R. d'A. venga ogni anno pubblicato l'elenco dei soci.

Il prof. Raseri propone che questa pubblicazione venga fatta separatamente per potere essere introdotta nei fascicoli degli Atti da inviarsi alle persone alle quali interessa e non ai librai che comperano gli Atti. La proposta del prof. Livi viene approvata nel senso del prof. Raseri.

Il prof. Giannelli riferisce sul bilancio consuntivo del 1909 e preventivo per il 1910. Il bilancio consuntivo dimostra che le entrate alla fine del 1909 corrispondevano a L. 2360,17, le spese a L. 1374,84 con un residuo attivo di L. 985,35. Per il bilancio preventivo del 1910 le previsioni del Cassiere sono per un residuo attivo minore per le spese alle quali bisognerà fare fronte. Il presidente ringrazia il Cassiere a nome della Società per l'opera diligente che ha compiuto. Sono proposti quali revisori dei conti i signori professori Ascarelli e Montesano.

Comunicazioni scientifiche:

Il prof. G. Sergi ricorda con parole affettuose il prof. Helguero già nostro socio ed assistente alla Cattedra di Antropologia di Roma, poi professore di matematica a Messina, dove trovò immatura morte nel terribile flagello che desolò quella povera città. Presenta il manoscritto dell'insigne giovane « *su una applicazione della biometria in Antropologia* » manoscritto che dapprima si credette perduto e che ora essendo stato recuperato merita che venga stampato nei nostri Atti, sia per il valore intrinseco che rappresenta, sia quale un ultimo tributo della Società alla memoria di Lui.

Il prof. Livi propone che la pubblicazione sia preceduta da un breve cenno necrologico dell'Autore. Le proposte sono approvate. La memoria sarà pubblicata nel 1° fascicolo del volume XVI.

Il prof. S. Sergi presenta i risultati delle sue osservazioni « *sulle variazioni dei solchi cerebrali dell'insula nell'uomo* » (vedi memorie negli Atti).

Il prof. Ottolenghi a nome della commissione all'uopo nominata riassume la storia degli studi già compiuti sul minore delinquente, ricorda che egli per mezzo di una propria cartella biografica prepara le osservazioni dei pregiudicati nei pubblici uffici ed accenna alle difficoltà della sua applicazione. Per lo studio

del minore delinquente egli è della stessa opinione del prof. Montesano. Nei riformatori di Roma esiste una cartella biografica a carattere scientifico, ma non corrisponde ad esigenze nè scientifiche, nè pratiche. Vi è necessità di una divisione in tali ricerche costituite da una parte dall'interrogatorio, dall'altra dall'esperimento, alle domande non è necessario che risponda il medico o la stessa persona, ma chi può e sta a contatto del soggetto d'esame. Le ricerche psicologiche debbono essere eseguite senza che si trascuri qualche lato antropologico e questo deve esser tale da poter venir raccolto anche da chi non è antropologo. Le manifestazioni psichiche debbono essere indagate in rapporto all'intelligenza, alle emozioni, alla volontà; le manifestazioni morbose debbono essere elencate a parte.

Il prof. Montesano aggiunge che scopo della ricerca non è la diagnosi, ma di conoscere ed osservare, quindi occorre di compiere rilievi di manifestazioni basate sulla condotta del soggetto e perchè la condotta non è sufficiente per questo esame bisogna ricorrere alla osservazione sperimentale.

Le proposte della commissione sono approvate dalla assemblea. La relazione sarà pubblicata negli Atti.

Il Presidente
A. TAMBURINI

Il Segretario
L. MOSCHEN

ADUNANZA DEL GIORNO 5 MAGGIO 1910

Presidenza del prof. TAMBURINI

Il presidente comunica che nel mese scorso furono inviate alla Società lire mille e cinquecento dal segretario generale del XVII Congresso internazionale degli Americanisti Dott. Robert Lehmann-Nitsche per mandare come nostro delegato a quel Congresso il prof. Vincenzo Giuffrida Ruggeri: avendo questi rinunciato furono invitati altri soci, perchè accettassero la delegazione: in seguito al rifiuto anche di questi essendo ormai troppo tardi per giungere in tempo al Congresso fu rinviato il denaro al Dott. Robert Lehmann Nitsche.

Quindi il presidente legge le lettere di ringraziamento inviate alla Società per la loro nomina a soci corrispondenti dei signori professore W. Putnam e dottor Otto Hauser e l'invito al Congresso scientifico internazionale americano che avrà luogo dal 10 al 25 Luglio 1910 a Buenos Aires. Viene approvato l'invio della adesione della Società.

È proposto e nominato nuovo socio ordinario il dottor Achille Romagnano.